

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno cinque Ottobre, alle ore 15:40 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.222 - I.P. 2463/2016 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri" adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 191 del 13.04.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC) “Attrezzature e industrie insalubri” adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 191 del 13.04.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ “Attrezzature e industrie insalubri”, adottato dal Comune di Bologna con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 191 del 13.04.2016.

Dette riserve, di seguito richiamate in sintesi, vengono espresse sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*):

Riserva n. 1:

“Si chiede che l'attuazione degli interventi sia subordinata alla richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici.

Per l'intervento 5 'Università di Bologna – Via Filippo Re', si chiede di indicare uno schema di assetto complessivo dell'ambito rispetto agli edifici in progetto, preservando le aree verdi e gli edifici tutelati”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 52402 del 28.09.2016 - Fasc. 8.2.2.7/6/2016.

Riserva n. 2:

“Per gli interventi 7 (ampliamento impianti sportivi BFC) e 8b (Accordo GD e Fondazione Seragnoli), si chiede di esplicitare le condizioni di ricorso alla monetizzazione delle dotazioni territoriali. Si richiama inoltre la necessità di precisare per l'intervento 7 i parametri edilizi distinti per gli usi e le relative quote di parcheggio pubblico.

Per gli interventi relativi ai Poli ospedalieri si segnala la necessità di porre particolare attenzione alle connessioni pedonali con il trasporto pubblico”;

Riserve n. 3:

“A fronte degli elementi di sensibilità ambientale presenti nei due ambiti (11 Ex Gironi e 12 Ex Sintexcal) e rilevati dagli Enti competenti in materia ambientale, si chiede di considerare gli elementi rilevati dalla SAC di ARPAE anche alla luce degli obiettivi urbanistici di riqualificazione propri del PSC, approfondendo e specificando gli elementi di valutazione ambientale ivi indicati;

2. prende atto dello schema di *Parere motivato* Prot. n. 14707 del 28.09.2016⁵ espresso in tema ambientale da ARPAE – *Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, che si allega alla Relazione istruttoria suddetta, nel quale vengono formulate alcune prescrizioni sul POC in oggetto;
3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, *la contestuale valutazione di compatibilità ambientale*⁷ prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione dello schema di *Parere motivato* reso da ARPAE-SAC sopra richiamato, nei termini indicati nella Relazione istruttoria di seguito specificati:

⁵ Acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 52668 del 29.09.2016 - Fasc. c.s.

⁶ Si richiamano le nuove indicazioni introdotte sui procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”. ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo Rapporto Ambientale/Valsat controdedito. La SAC predispose lo schema del *Parere motivato* e lo invia alla Città metropolitana che lo approva, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁷ Competenza attribuita alla Provincia (Città metropolitana) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Provincia (Città metropolitana), in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, nonché alle prescrizioni indicate nel Parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE”;

4. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale, approvato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000. Il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)¹¹ e il Piano Operativo Comunale (POC)¹².

Con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 191 del 13.04.2016, il *Comune di Bologna* ha adottato, secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), avente ad oggetto “Attrezzature e industrie insalubri”, trasmettendone copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 144068 del 3.05.2016¹³, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹⁴ previste nell’ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁵.

⁸ Prot. n. 51586 del 23.09.2016. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹¹ Ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

¹³ Acquisita in atti al P.G. n. 24332 del 4.05.2016 – Fasc. c.s.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Il POC è lo strumento urbanistico definito dalla L.R. n. 20/2000 che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC.

Il POC in oggetto nasce dall'esigenza di razionalizzare e coordinare, attraverso un unico strumento urbanistico, una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature, di diversa importanza e ruolo per la città di Bologna, nonché a due delocalizzazioni di industrie insalubri, non più adatte a permanere nei siti sinora occupati.

Con nota Prot. n. 269982 del 9.08.2016¹⁶, il *Comune di Bologna* ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione di quanto già trasmesso con la precedente comunicazione sopra richiamata, la documentazione relativa ai pareri espressi sul POC in oggetto dagli Enti competenti in materia ambientale, consultati dal Comune secondo le modalità previste all'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, della richiamata L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del POC adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 48640 del 9.09.2016¹⁷, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 9 agosto 2016, quale data di arrivo del materiale medesimo, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi *con scadenza prevista entro il giorno 8 ottobre 2016*.

In riferimento alle indicazioni introdotte dalla "*Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015*", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 2170 del 21.12.2015, ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, lo schema di Parere motivato Prot. n. 14707 del 28.09.2016¹⁸, espresso sul Piano in esame.

¹⁶ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 44281 del 9.08.2016.

¹⁷ Conservata in atti al Fasc. c.s.

¹⁸ Registrato agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 52668 del 29.09.2016 – Fasc. c.s.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento amministrativo in questione, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁹ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*²⁰ allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune *riserve* sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria, al punto 3 “La Valutazione ambientale strategica”, vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del POC in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nello schema di *Parere motivato* reso da ARPAE – SAC sopra richiamato, allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito al parere previsto in *materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio²¹, da rendere nell’ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza²², allegato in copia alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²³, comma 2,

¹⁹ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

²⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 52402 del 28.09.2016 – Fasc. c.s.

²¹ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005 recante “Norme tecniche per le costruzioni”, integrato dal D.M. 14/01/2008, secondo cui la Provincia (Città Metropolitana) deve rilasciare suddetto parere nell’ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

²² P.G. n. 51586 del 23.09.2016 – Fasc. c.s.

²³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli

lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Consigliere delegato Lorenzo Minganti*, competente per la materia in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolge le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁴ agli atti il parere del Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica in relazione alla regolarità tecnica.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 52402 del 28.09.2016), corredata dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 51586 del 23.09.2016) e dallo schema di Parere motivato P.G. n. 14707 del 28.09.2016 fornito da ARPAE – SAC (in atti al P.G. n. 52668 del 29.09.2016).

per Il Sindaco Metropolitano
Virginio Merola
Il ViceSindaco Metropolitano
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
omissis

²⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.